



**UNIONE DEI COMUNI**  
**VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA**

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

---

**Settore : UFFICIO PERSONALE ASSOCIATO**  
**Proponente : TRENTI MONICA**  
**Relatore :**

**PROPOSTA di deliberazione della GIUNTA N° 83 del 30/09/2016**

<b>OGGETTO:</b>	LINEE DI INDIRIZZO PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ E PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA - ANNO 2016
-----------------	--

Visti:

- il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- le norme contemplate dal titolo II del CCNL 1.04.99 a disciplina delle relazioni sindacali;
- l'art. 5 del CCNL 1.04.99 “Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo”;
- l'art. 10 del CCNL 1.04.99 “Composizione delle delegazioni”;
- i principi contenuti nel CCNL 31.7.2009 in materia di compensi per la produttività;
- le disposizioni contenute nel CCNL 22.01.2004 a disciplina del sistema di relazioni sindacali;
- le disposizioni contenute nel CCNL 1.4.99 riguardo alle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;
- l'art. 1 comma 123 della legge 7 aprile 2014 n. 56 in materia di politiche di sviluppo delle risorse umane nei comuni oggetto di fusione;
- la propria deliberazione n. 113 del 30/08/2016 avente ad oggetto la nomina della delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata;

Ricordato :

- che l'art.15 del C.C.N.L. sottoscritto il 01/04/99, prevede al comma 2 che in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'Ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione delle risorse economiche di cui al comma 1 dell'art.15, sino ad un importo massimo corrispondente al 1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- che l'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/01 prevede che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'affettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15;

Considerata la necessità di procedere a fornire le linee di indirizzo circa la determinazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività – anno 2016, per quanto riguarda le risorse stabili e le risorse variabili, quest'ultime aventi caratteristiche di eventualità e variabilità;

Ricordato in particolare che l'art.15 del C.C.N.L. sottoscritto l'1/4/1999, prevede:

- al comma 1, che ciascun Ente determini annualmente, a decorrere dal 1/1/1999, le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, da destinare all'attuazione della nuova classificazione del personale di cui al C.C.N.L. del 31/3/1999 e a sostenere le iniziative rivolte a migliorare la produttività, l'efficienza e l'efficacia dei servizi;
- al comma 2, che in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dall'1/4/1999, delle risorse economiche di cui al comma 1 dell'art. 15, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;
- al comma 4, che gli importi previsti dal comma 1, lettera b), c) e dal comma 2 del medesimo art. 15, possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità;
- al comma 5, che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati

ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio;

Richiamato l'art.1 comma 236 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 in base al quale "A decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Richiamato altresì l'art. 1 comma 114 della legge 7 aprile 2014, n. 56, in base al quale "In caso di trasferimento di personale dal comune all'unione di comuni, le risorse già quantificate sulla base degli accordi decentrati e destinate nel precedente anno dal comune a finanziare istituti contrattuali collettivi ulteriori rispetto al trattamento economico fondamentale, confluiscono nelle corrispondenti risorse dell'unione";

Ricordato che con determinazione n. 387 del 30/12/2015, in esecuzione della delibera di Giunta dell'Unione n. 76 dl 19/10/2015 e dell'accordo sottoscritto in data 16 dicembre 2015, veniva disposto il trasferimento alle dipendenze dell'Unione del personale assegnato al Servizio Personale Associato e al Servizio Informatico Associato per un totale di n. 23 unità, di cui 13 dal Comune di Casalecchio di Reno, n. 3 dal Comune di Ssaso Marconi e n. 7 dal Comune di Zola Predosa;

Visto il verbale allegato all'accordo del 16 dicembre 2016 con il quale si prevede la costituzione di un fondo di euro 40.000,00 onnicomprensivi per la definizione del contratto decentrato integrativo riferito al piano di riorganizzazione 2016;

Ritenuto formulare i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo dell'Unione:

- per quanto riguarda la parte stabile, incrementare il fondo di una quota pari alle riduzioni effettuate sui fondi dei Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa in conseguenza del trasferimento di personale alle dipendenze dell'Unione;
- per quanto riguarda la parte variabile, prevedere la possibilità di un incremento ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/99 pari al minore incremento disponibile per i Comuni in conseguenza del trasferimento di personale alle dipendenze dell'Unione, dando atto che tale principio si applica anche al Comune di Valsamoggia in riferimento alle unità di personale a suo tempo trasferite all'Ufficio Personale Associato;

Visti i progetti presentati dal Responsabile del Servizio Personale Associato e dal Responsabile del Servizio Informatico e Statistico volti ad incentivare il personale assegnato ai servizi impegnato in complesse attività di riorganizzazione di ridefinizione dei processi nonché di implementazione dei servizi resi agli uffici interni, in esecuzione degli obiettivi fissati dall'amministrazione;

Rilevato che i predetti progetti comportano una spesa complessiva a carico di questa amministrazione di euro 40.000,00;

Ritenuto autorizzare per il finanziamento degli specifici progetti sopra citati l'incremento del fondo per l'anno 2016 di € 20.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/99,

dando atto che la parte restante potrà essere finanziata a valere sul fondo dell'anno 2017, previa verifica delle effettive disponibilità di bilancio e del rispetto della normativa in materia di spesa di personale;

Ritenuto altresì definire i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata per l'anno 2016, con particolare riferimento alla parte stabile:

- destinazione delle risorse disponibili sulla parte stabile all'incentivazione del personale secondo quanto previsto dal vigente regolamento di valutazione;
- definizione di criteri compiuti per l'eventuale attivazione di progressioni orizzontali nell'anno 2017;

Ricordato

- che, secondo quanto previsto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/01 e dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2004, il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, è effettuato dal collegio dei revisori dei conti;
- che lo schema di contratto decentrato integrativo, una volta sottoscritto, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico-finanziaria, dovrà essere sottoposto al collegio dei revisori per il necessario parere;

Viste

- la delibera di Consiglio dell'Unione n. 2 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 e il bilancio pluriennale relativo al triennio 2016-2017;
- la delibera di Giunta dell'Unione n. 20 del 21/03/2016 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2016;

Visto il parere reso ai sensi degli Artt. 49 e 147 bis del Decreto Legislativo n.267/2000 in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile, pareri che si intendono acquisiti ed allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente proposta;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

## D E L I B E R A

1) di conferire i seguenti indirizzi per la costituzione del fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL del 22/1/2004 per l'anno 2016:

- per quanto riguarda la parte stabile, incrementare il fondo di una quota pari alle riduzioni effettuate sui fondi dei Comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi e Zola Predosa in conseguenza del trasferimento di personale alle dipendenze dell'Unione;
- per quanto riguarda la parte variabile, prevedere la possibilità di un incremento ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/99 pari al minore incremento disponibile per i Comuni in conseguenza del trasferimento di personale alle dipendenze dell'Unione, dando atto che tale principio si applica anche al Comune di Valsamoggia in riferimento alle unità di personale a suo tempo trasferite all'Ufficio Personale Associato;

2) di approvare i progetti presentati dal Responsabile del Servizio Personale Associato e dal Responsabile del Servizio Informatico e Statistico allegati al presente atto, in attuazione del verbale allegato all'accordo del 16 dicembre 2016 con il quale si prevedeva la costituzione di un fondo di

euro 40.000,00 onnicomprensivi per la definizione del contratto decentrato integrativo riferito al piano di riorganizzazione 2016;

3) di autorizzare per il finanziamento degli specifici progetti sopra citati l'incremento del fondo per l'anno 2016 di € 20.000,00, secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 5 del CCNL 01/04/99, dando atto che la parte restante potrà essere finanziata a valere sul fondo dell'anno 2017, previa verifica delle effettive disponibilità di bilancio e del rispetto della normativa in materia di spesa di personale;

4) di definire i seguenti indirizzi alla delegazione trattante di parte pubblica per la conduzione della contrattazione decentrata per l'anno 2016, con particolare riferimento alla parte stabile:

- destinazione delle risorse disponibili sulla parte stabile all'incentivazione del personale secondo quanto previsto dal vigente regolamento di valutazione;
- definizione di criteri compiuti per l'eventuale attivazione di progressioni orizzontali nell'anno 2017;

5) di dichiarare, con separata ed unanime votazione palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. allo scopo di procedere tempestivamente all'adozione di tutti gli altri provvedimenti connessi e conseguenti all'avvio delle trattative per la contrattazione decentrata.



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

---

## Parere di regolarità tecnica

---

**Oggetto: Linee di indirizzo per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e per la contrattazione decentrata - anno 2016**

### **PARERE TECNICO PROCEDIMENTALE**

Il sottoscritto TRENTI MONICA, visto l'art 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di provvedimento indicata in oggetto. n° 83 del 30/09/2016.

Note:

*Casalecchio di Reno(BO), 30/09/2016*

Il Responsabile del Servizio  
MONICA TRENTI



# UNIONE DEI COMUNI VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa

---

## Parere di regolarità contabile

---

**Oggetto: Linee di indirizzo per la costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e per la contrattazione decentrata - anno 2016**

Sulla presente proposta di deliberazione n° 83 del 30/09/2016, si esprime, ai sensi degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere .

CASALECCHIO DI RENO,

Il ragioniere capo